FRATTURA SCOMPOSTA
contemporary art magazine
gennaio - febbraio 2017

Ragnar Axelsson-®-Siberia 2

FRATTURA SCOMPOSTA

contemporary art magazine

gennaio febbraio 2017

EDITORE - DIRETTORE:
Sergio Curtacci

CAPO REDATTORE:
Vania Elettra Tam

COLLABORATORI DI REDAZIONE:

Antonella Ferraro
Betarice Ferri
Elena Arzani
Fernanda Pavirani
Fulvio Martini
Isabella Cairoli
Jessica Capra

www.frattura scomposta.it

FRATTURA SCOMPOSTA

contemporary art magazine

ARTISTI

Angela Vocale
Antonio Conte
Costanza Costamagna
Daria Petrilli
Dorian Rex
Federico Fumolo
Filippo Saccà
Giovanni Barbera
Graziano Perotti
Letizia Marabottini
Momò Calascibetta
Oriella Montin
Sergio Fiorentino
Valentina Porcelli
Valentina Sonzogni

Antonio Conte

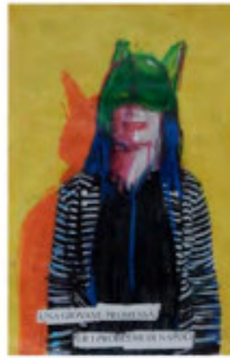
Antonio Conte nasce nel 1981 a Napoli dove vive e lavora.

Nel 2009 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli e comincia a dedicarsi alla pittura. Mostra un interesse spiccato per la comunicazione massificata e la "civiltà dell'immagine" che trova espressione nei progetti Facce da Facebook (2009 - 2014), The Truman Show – La vita segreta di due pesciolini napoletani (2012 – 2013) e nella sezione speciale della Biennale di Arte Contemporanea di Salerno denominata Artisti in Quarantena (2014). Il suo linguaggio pittorico mostra tangenze con i padri della Pop Art, il segno espressionista e lo spirito Dada, che lo porta spesso a elaborare giochi di parole ed a cercare contaminazioni con altre discipline artistiche (per esempio molti titoli delle sue opere richiamano testi di canzoni, libri o da film).

Negli ultimi anni sta sperimentando la scultura e le installazioni, accentuando la vena relazionale insita nella sua concezione dell'arte: ama definirsi "artista popolare" e coinvolgere gli spettatori attraverso il gioco e l'umorismo. I supporti delle sue

opere pittoriche variano da quelli più tradizionali, come tela e tavola, ai meno usuali, come giornali, carta da pacchi e, negli ultimi anni, materiale pubblicitario, come locandine, poster, manifesti recuperati dalla strada.
In questi ultimi lavori, in particolare, l'artista denuncia un'attenzione per la natura squisitamente espressiva del materiale, costituito da una superficie già dotata di una carica estetica e comunicativa, su cui l'intervento pittorico si sovrappone solo parzialmente, lasciando intravedere degli elementi di partenza.

Inoltre nella scelta del singolo manifesto e nella difficoltà del suo recupero entra in gioco una componente dadaista legata al caso ed all'immanenza dell'opera, nonché all'hic et nunc della sua realizzazione.



Festival di Musica e Cultura

ANDY

TAMA
DE LEM